

Inchiesta ospedale di Catania Sentito Previti

Il senatore Cesare Previti è stato interrogato, in qualità di persona informata dei fatti, dai magistrati della Procura di Catania titolari dell'inchiesta su presunti tangenti pagate per la concessione dell'appalto per la costruzione del nuovo ospedale «Garibaldi», nel rione Nesima. L'ex ministro della Difesa si è presentato giovedì, ma la notizia si è appresa soltanto ieri, senza essere accompagnato da legali ed è stato sentito per oltre un'ora dal procuratore aggiunto Vincenzo D'Agata e dai sostituti Mario Amato e Sebastiano Ardita. Previti era stato chiamato in causa dall'economista Elio Rossitto, secondo il quale l'esponente di Forza Italia era a conoscenza di informazioni su presunti illeciti commessi da cooperative «rosse». Il senatore avrebbe smentito categoricamente le dichiarazioni di Rossitto. Al centro dell'inchiesta l'appalto da 120 miliardi di lire per la costruzione del «Garibaldi», realizzato da un consorzio di imprese e coopresse con capofila la «Ite». Con l'accusa di corruzione, il 4 ottobre scorso, i carabinieri arrestarono oltre a Elio Rossitto, l'imprenditore Filippo Salamone e l'ex direttore della «Ravennate» Cavallini.

Roma, una decina di docenti e assistenti sono finiti sotto inchiesta per brogli

Esami irregolari, prof indagati nella facoltà di Marta Russo

L'accusa è di falso in atto pubblico in quanto i titolari delle cattedre avrebbero firmato i verbali senza essere presenti alle interrogazioni. Un legale della famiglia della ragazza uccisa chiese di indagare.

ROMA. Non c'è pace per la facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, a Roma. Dopo l'inchiesta sull'omicidio di Marta Russo, costata indagati eccellenti, arriva quella sugli esami irregolari. Sul registro degli indagati, tra professori e assistenti, sono finiti in dieci, con l'accusa di falso in atto pubblico. Secondo la procura romana i titolari di cattedra avrebbero firmato gli «statini» degli alunni senza averli mai interrogati nel corso degli esami. Ad esaminare gli studenti sarebbero stati, dunque, gli assistenti.

I tre docenti coinvolti sono il professor Elio Fazzalari, docente di procedura civile, il professor Eugenio Cannada Bartoli, docente di diritto amministrativo e il professor Carlo Rochrsen, titolare della cattedra di diritto pubblico generale. Tra gli assistenti, anche il nome di Maria Grazia Giommi, che lavora con il professor Cannada Bartoli. A confermare il sospetto del sostituto procuratore Piero De Crescenzo, sarebbero stati gli stessi studenti, ascoltati per tutto il giorno, venerdì scorso come «persone informate sui fatti». In sostanza gli alunni avrebbero detto che molto spesso a sostenere gli esami sono gli assistenti, mentre il professore si limita ad aggiungere la firma soltanto in un secondo momento. A segnalare irregolarità sono stati, in ordine di tempo, il Codacons, prima e il legale dei familiari di Marta Russo, Luca Petrucci, poi.

L'allarme esplose improvviso giusto un anno fa, quando il professor Flavio Manieri, docente di psico-pedagogia, presso la Terza Università di Roma, quale presidente nazionale del Codacons, il coordinamento in difesa degli utenti e dei consumatori, decise di «monitorare» l'andamento de-

gli esami nelle università di Roma, Milano e Catania. È lo stesso professor Manieri a raccontarci come è andata: «La vicenda risale al novembre del 1996, quando decidemmo come Codacons, di entrare nel vasto intrico della gestione universitaria, dalla situazione completamente confusa dei concorsi alla gestione degli esami, spesso irregolari. In realtà a Roma scegliemmo la facoltà di Giurisprudenza pensando che lì non avremmo trovare casi eclatanti, essendo il tempio del diritto. Così arrivammo con le telecamere un giorno qualsiasi, durante gli esami. Scoprimmo che nelle aule c'erano davvero troppe persone ad interrogare gli alunni, e ci chiedemmo come fosse possibile. Filmammo tutto e poi inviammo i nastri alla procura affinché si verificasse se era tutto regolare. Invitammo - prosegue il professore - anche il rettore Giorgio Tecce a far luce su quanto avveniva nell'Ateneo. Lo scopo, in sostanza, era quello di dimostrare la necessità di una nuova normativa e non di mettere nei guai dei colleghi». Il rettore in seguito al clamore provocato dal blitz del Codacons, convocò d'urgenza il Senato accademico e dispose controlli: venne fuori che un docente di diritto internazionale si era limitato a delegare i suoi assistenti a gestire l'esame, senza presentarsi per niente. «Nacque un dibattito accessissimo», nel quale intervenne anche il ministro Berlinguer dicendo che non si poteva ravvisare un reato nei fatti da noi filmati - spiega Flavio Manieri - perché la legge sull'autonomia del 1990 delegava alle facoltà dei poteri in materia». Di contro una sentenza della Cassazione che nel 1994 ha ribadito che la commissione d'esame deve essere composta da tre membri, pena la nullità. «La commis-

sione - continua il professore - deve essere composta dal professore di cattedra, dal professore titolare di cattedra affine e da un ricercatore».

sulla vicenda è intervenuto ieri pomeriggio il preside della facoltà di Giurisprudenza, il professor Carlo Angelici che ha spiegato: «L'inchiesta non riguarda in alcun modo illegittimità sostanziali, ma soltanto i modi formali di verbalizzazione. La questione trae origine da annosi problemi derivanti dall'evidente ed a tutti nota inadeguatezza delle regole poste da un decreto del 1923 rispetto alle esigenze da tempo presenti in un'università di massa. Non consta - aggiunge il preside - invece sotto alcun profilo che vi siano indagini giudiziarie aventi per oggetto brogli od altre forme di "mercato degli esami".», dunque, spiega il preside, si tratta di una questione giuridico-formale che «concerne il problema se l'apposizione della firma sui verbali di esame da parte di un docente comporti soltanto l'attestazione della propria presenza e del risultato dell'esame, ma anche la dichiarazione, che dal tenore del documento invero non risulta che l'esame stesso si è svolto con la partecipazione contemporanea e non soltanto successiva nel tempo, di tutti i docenti firmatari». Angelici precisa anche che, in un'università come quella di Roma, la prassi adottata «si è rivelata l'unica in grado di assicurare da un lato il regolare svolgimento degli esami, dall'altro la loro sostanziale validità: una prassi del resto confermata dal Senato accademico de La Sapienza, all'inizio del presente anno».

Adesso spetterà al pm Piero De Crescenzo stabilire i termini dell'intera vicenda.

Maria Annunziata Zegarelli

Napoli, studenti contro preside Sostituita

Dopo settimane di polemiche e di esposti, con le aule disertate dagli studenti da circa un mese, il ministero della Pubblica Istruzione ha dato ragione ad alunni ed insegnanti, ed ha sospeso dalle funzioni la contestata preside dell'Istituto professionale di Stato «Giustino Fortunato» di Napoli. Ida Annunziata è stata sostituita con un preside «ad interim», il professor Antonio Capasso. Gli studenti imputavano alla professoressa Annunziata di aver creato un clima di disagio all'interno dell'Istituto. Centinaia di esposti erano stati inviati al provveditore, Salvatore Cinà, per sottolineare alcune decisioni «intempestive» della compilazione di orari scolastici «strani» e uno scarso inesistente rapporto con genitori e studenti. Le proteste erano culminate in un corteo di studenti e insegnanti fino al Provveditorato. Poi l'ispezione ed infine la decisione del ministero.

L'Angelus dedicato alle popolazioni sfollate Terremoto, appello del Papa alla solidarietà Falso allarme tra le tende su ordine di «sfratto»

Giovanni Paolo II non dimentica Umbria e Marche, disastrate dal sisma che dura da più di un mese.

«L'io pensiero - ha detto ieri all'Angelus - va naturalmente alle popolazioni delle zone terremotate: alle famiglie, agli anziani, ai bambini, a tutti coloro che attraversano momenti difficili, come pure ai volontari ed a quanti sono impegnati per alleviare i disagi provocati dal sisma. Vi sono vicino e vi incoraggio a rispondere all'appello del Signore a Francesco: «viva e ripara la mia casa».

«Prego il Signore - ha poi aggiunto il Pontefice - perché si possa superare questa emergenza, grazie anche alla solidarietà di tutti».

Ad ascoltare il Papa, in collegamento radiofonico dal santuario di Loreto, anche i frati del sacro Convento di Assisi e i giovani che avrebbero dovuto celebrare con loro le festività di questi giorni e che insieme si sono invece spostati nel santuario mariano delle Marche.

Ieri invece un'agenzia di stampa ha diffuso una notizia, poi smentita, secondo la quale gli sfollati che hanno le case agibili sarebbero stati sfrattati dalle tende. Barberi ha negato un provvedimento del genere.

Mentre il Papa rivolge il suo pensiero alle popolazioni terremotate e al dramma, al sacrificio che sono costrette ancora a vivere, da Assisi giungono notizie che inducono a un qualche ottimismo. È stato infatti fissato per giovedì prossimo un sopralluogo per verificare la situazione della Basilica inferiore di San Francesco d'Assisi e deciderne l'eventuale riapertura. L'auspicio

dei frati - ha detto ieri Padre Nicola Giandomenico - è che la Basilica inferiore, che non ha risentito a livello statico del terremoto, possa essere riaperta «al più presto, possibilmente entro novembre». Al sopralluogo sarà presente il professor Antonio Paolucci, commissario del governo per gli interventi sul Sacro convento d'Assisi.

Nei prossimi giorni verranno condotti, nella Basilica inferiore, ulteriori accertamenti endoscopici per verificare le condizioni statiche. Sempre nella chiesa inferiore sono in corso interventi di natura preventiva su due affreschi, allentati dalle scosse: si tratta della Vela della povertà del Maestro delle Vele e della Vela azzurra di Maestro San Francesco, il primo pittore entrato nel Sacro convento.

Nella Basilica superiore, invece, è stata completata la fasciatura dei bordi pericolanti della prima volta, quella che si trova vicino al portale d'ingresso, caduta per il terremoto del 26 settembre, provocando la morte di due frati e di due tecnici della Soprintendenza.

Nei prossimi giorni, con la stessa tecnica - il restauratore che lavora su un ponteggio pensile che dal soffitto viene calato attraverso lo squarcio - si passerà all'altra volta lesionata, quella affrescata da Cimabue, caduta sopra l'altare maggiore.

Dalla passerella - quasi sospesa lungo tutta la navata per una settantina di metri, fra il soffitto, cui è agganciata, e le volte - stanno proseguendo intanto a pieno ritmo gli interventi di fissaggio, attraverso l'uso di resine speciali, delle volte lesionate.



CALDA,
APPASSIONATA,
COINVOLGENTE,
ROMANTICA,
GIOVANE,
ARMONIOSA,
VIBRANTE,
ALLEGRA,
CLASSICA,
VIVACE...

Nasce Pentagramma, la nuova parete attrezzata per una casa di carattere, il tuo.

Come una sonata di violoncello, Pentagramma crea un ambiente ricco di atmosfera e di note calde, avvolgenti. Legni pregiati, lavorazione di alto artigianato, linee morbide per una coppia che ama il classico senza rinunciare al nuovo. Pentagramma, disegnata dagli architetti Marelli e Molteni, è una delle moltissime proposte che Misura Emme dedica a chi vuole far coincidere sogni e bisogni, emozioni e soluzioni, lasciando la libertà di mille variazioni sul tema. Come la gamma degli armadi, i tanti progetti letto, la serie dei divani e dei complementi Misura Emme, Pentagramma offre la massima flessibilità: materiali, colori, elementi componibili sono studiati per rispondere a ogni esigenza, di gusto e di spazio. Con Misura Emme hai qualità, design, assistenza. E scegli la tua casa su misura. Anche nel prezzo.

La parete fotografata si chiama Interludio e costa Lire 9.900.000 IVA inclusa, trasporto e montaggio esclusi.

Si trova dai Rivenditori Autorizzati Misura Emme, ad un prezzo giusto, fermo e... intoccabile.



Misura Emme regala la videocassetta "Come andare a casa tua" che illustra le sue collezioni e dà utili consigli di impianto. Basta telefonare al Numero Verde per sapere quali sono i Rivenditori Misura Emme più vicini e più comodi, presso i quali ritirare la videocassetta. Inoltre sul punto vendita è disponibile la cartolina per partecipare a un grande festoso Concorso.

Numero Verde
167-250731
SEMPREVERDE
Informazioni 24 ore su 24

MisuraEmme
BENVENUTI A CASA